



SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA  
Viale dei Salesiani 10, 00175 - Roma  
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 10/S.P./2023. -

Roma, 13 marzo 2023.

**Al Ministero dell'Interno**  
**Dipartimento della P.S.**  
**Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni**  
**e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato**  
**Servizio Reparti Speciali**  
**c.a. Direttore Servizio Dr. Claudio MASTROMATTEI** **ROMA**

**OGGETTO: Fanfara a cavallo della Polizia di Stato.**  
**Problematiche e proposte.**

^^^^^^^^^^

*Pregiatissimo Direttore,*

è giunta notizia a questa O.S. che in occasione della Festa della Polizia calendarizzata per il 12 aprile p.v., il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili dovrebbe garantire la propria partecipazione alle celebrazioni che si terranno presso la terrazza del Pincio in Roma, con uno schieramento statico di rappresentanza composto da nr. 20 cavalli e relativi cavalieri.

Secondo quanto già disposto dal Direttore del Centro - Dr. Tarullo - a suo dire di concerto con la S.V. e con il Direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne, ridetto schieramento dovrebbe essere composto da nr. 20 cavalli esclusivamente a manto grigio e quindi quelli assegnati alla Fanfara (la quasi totalità dell'organico cavalli), di cui 10/12 montati da cavalieri in forza al Centro di Ladispoli ed i restanti 8/10 da cavalieri/musicisti della Fanfara, al comando del responsabile della Fanfara a Cavallo.

L'inizio delle prove per il servizio di rappresentanza *de quo*, inizialmente calendarizzato dal Direttore del Centro a far data dal 13 marzo p.v. presso la caserma "Lamarmora" in Roma-Trastevere, è stato poi procrastinato a fine mese in considerazione di un impegno della Fanfara a cavallo ad Amatrice (RI) il 26 marzo p.v.

Preso atto di quanto sopra il nostro dirigente sindacale presso la Fanfara a cavallo contattava, nella mattinata del 9 u.s., il Direttore del Centro per avere conferma di quanto appreso e proporre eventuali correttivi, in un'ottica di sinergica positiva collaborazione che, per il modo di "fare sindacato" di chi scrive, deve sempre caratterizzare il rapporto tra Amministrazione ed O.S.

È stato chiesto al Direttore del Centro di valutare la possibilità di escludere da tale impiego cavalli e cavalieri/musicisti della Fanfara e di far concorrere, alla formazione del citato schieramento statico di rappresentanza, solo cavalieri e cavalli del Centro e, se necessario, anche della Questura di Roma; tale proposta è stata però esclusa a priori dal Dr. Tarullo in quanto, a suo dire, già "cassata" sia dalla S.V. che dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne Dr. Viola.

È stato fatto presente al Direttore del Centro che, attualmente, oltre alla richiesta per l'evento di Amatrice del 26 marzo p.v. risulterebbero presenti altre tre richieste di partecipazione della Fanfara a Cavallo per la Festa della Polizia del 12 aprile p.v. rispettivamente dalle Questure di Lucca, Pescara e Cosenza oltre ad un'altra presso la città di Tarquinia (VT) per il giorno 16 aprile e che, le disposizioni da lui emanate circa l'impiego della Fanfara a cavallo renderebbero, ad oggi: 1) problematica la partecipazione del 26 marzo ad Amatrice 2) impossibile qualsiasi impiego musicale ippomontato anche per solo uno degli eventi del 12 aprile 3) non garantibile quello del 16 aprile, attesa per tutti suddetti eventi, l'impossibilità di effettuare prove musicali in quanto il personale verrebbe impegnato esclusivamente nelle prove di rappresentanza statica!

Quanto sopra, a modesto parere di chi scrive, significherebbe mortificare e, di fatto, rinunciare ad una risorsa unica nella nostra Amministrazione quale è, a tutti gli effetti, la Fanfara a cavallo laddove, impiegandone quasi tutti i cavalli (sembrerebbe solo per garantire uniformità del manto) e buona parte dei cavalieri/musicisti per porre in essere uno schieramento statico di rappresentanza, si andrebbe a svilire quell'indiscusso riconosciuto e peculiare *prius* che caratterizza da sempre la Fanfara a cavallo, unica formazione del genere composta da cavalieri e musicisti al tempo stesso i quali, durante tutto l'anno, si allenano ed impegnano quotidianamente proprio per garantire all'Immagine dell'Amministrazione questa loro eccellente unicità!

Si consideri anche che, limitando o, peggio ancora, impedendo di fatto la partecipazione della Fanfara a cavallo nella sua veste squisitamente esclusiva di compagine musicale ippomontata, ad eventi istituzionali così come richiesto da diverse Questure, si andrebbero a mortificare, oltre alla specifica professionalità dei cavalieri/musicisti, anche quei principi di prossimità e vicinanza alla gente ed al tessuto sociale che invece dovrebbero caratterizzare l'immagine della Polizia di Stato su tutto il Territorio Nazionale e non solo nella Capitale.

Per quanto sopra esposto, si chiede alla sempre cortese ed attenta S.V. di valutare la possibilità che la partecipazione alla Festa della Polizia di Roma (dove peraltro è prevista l'esibizione della Banda musicale) di personale del Centro Coordinamento dei Servizi a cavallo e cinofili di Ladispoli nello schieramento statico di rappresentanza, escluda l'impiego di cavalieri/musicisti e di cavalli della Fanfara ippomontata, cosa del tutto possibile ricorrendo *in primis* a personale e cavalli del

Centro ed eventualmente, a completamento dello schieramento, della Questura di Roma; così facendo si garantirebbe la presenza della Fanfara a Cavallo, nella sua veste naturale ed Istituzionale di formazione musicale ippomontata, presso una delle tre Questure che ne hanno fatto richiesta in occasione delle celebrazioni della Festa della Polizia del 12 aprile p.v.

A corollario di quanto sopra appare altresì contestuale ed opportuno chiedere di conoscere ed eventualmente determinare *per tabulas*, in attesa della stesura di uno specifico (e più volte richiesto da questa O.S.) Regolamento di attuazione per l'impiego della Fanfara a cavallo, al pari di quello già in vigore per la Banda musicale, le modalità di impiego della Fanfara a cavallo, in vista della prossima entrata in vigore del c.d. "Atto Organizzativo Unico" al quale la Direzione del C.C.S.C.C. di Ladispoli dovrà attenersi.

All'articolo 107 comma 10 del predetto Atto, infatti, si legge: ".....è istituita la Fanfara a Cavallo della Polizia di Stato, per lo svolgimento di servizi specialistici d'onore e di rappresentanza in occasione di cerimonie e di eventi di interesse del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della Polizia di Stato, previo assenso dell'Ufficio Relazioni Esterne, Cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento, di cui all'art. 8 del D.M. 6 febbraio 2020".

Dall'analisi letterale del richiamato articolo non si evincerebbe che la peculiare attività della Fanfara a Cavallo debba essere quella musicale ippomontata, lasciando così una possibile interpretazione più ampia (picchetti a cavallo e/o appiedati, formazioni statiche ecc.) della funzione c.d. di rappresentanza, al pari e/o in sostituzione dei cavalieri (non musicisti) del Centro, con mortificazione della specifica professionalità dei cavalieri/musicisti.

In attesa di un cortese riscontro Le giungano i miei cordiali e sinceri saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
Dr. Franco ZUCHELLI

